



VACCINI OBBLIGATORI FINO A NUOVA VALUTAZIONE

VACCINAZIONE ANTIMORBILLO-PAROTITE-ROSOLIA-VARICELLA

INFORMAZIONI PER IL CONSENSO INFORMATO

MORBILLO

È una malattia causata da un virus che si trasmette da persona a persona. Il morbillo inizia con febbre seguita da tosse, rinite e congiuntivite e successivamente eruzione cutanea. Infezioni dell'orecchio medio, polmonite, laringite e diarrea sono le comuni complicazioni. Circa il 5% dei bambini con morbillo sviluppano la polmonite. L'encefalite post-morbillosa colpisce 1 ogni 1000 malati di morbillo, può provocare la morte e nei bambini che sopravvivono spesso vi è un danno cerebrale permanente. Inoltre da 3 a 10 bambini su 10.000 malati muoiono a causa della malattia. Il decesso è più frequente nei lattanti e tra le persone immunocompromesse.

PAROTITE EPIDEMICA

È un' infezione virale che si propaga da persona a persona per via aerea (goccioline di saliva). La parotite si manifesta con febbre, cefalea, malessere, inappetenza e di solito determina gonfiore di una o più ghiandole salivari che dura circa una settimana. Le complicazioni possono comprendere meningite (10% dei casi), infiammazione del pancreas (4% dei casi), sordità permanente ed infiammazione dei testicoli e delle ovaie.

ROSOLIA

La rosolia è una malattia causata da un virus che si trasmette da persona a persona per via aerea (goccioline di saliva). I sintomi comprendono febbre lieve rigonfiamento dei linfonodi dietro il collo a cui segue eruzione cutanea generalizzata. Le complicazioni possono comprendere dolori articolari, temporanea diminuzione delle piastrine ed encefalite. Si può inoltre avere artrite temporanea particolarmente negli adolescenti e negli adulti.

La rosolia nelle donne in gravidanza spesso porta alla sindrome della rosolia congenita che può danneggiare il feto. Questa è una grave malattia caratterizzata da sordità, ritardo mentale, cataratta ed altre affezioni degli occhi, malformazioni cardiache, etc. Fino all'85% delle donne che si sono infettate nel primo trimestre di gravidanza, vanno incontro ad un aborto o possono avere un bambino con rosolia congenita.

Prima della introduzione del vaccino erano frequenti le epidemie di rosolia; il numero delle donne gravide infette era alto ed altrettanto alto era il numero degli aborti o delle sindromi da rosolia congenita. Con l'avvento del vaccino, almeno in certe aree geografiche del paese, il numero dei casi di malattia si è ridotto di molto.

VARICELLA

La varicella è una malattia causata da un virus che si trasmette tramite il contatto diretto con il liquido contenuto nelle caratteristiche bollicine che compaiono sulla pelle o per via aerea (goccioline di saliva).

La manifestazione più comune dell'infezione è data dalla febbre, che si accompagna alla presenza di bollicine pruriginose sulla pelle e sulle mucose. La malattia decorre generalmente senza complicazioni, ma in alcuni casi si possono verificare sovrainfezioni, piastrinopenia (difetto della coagulazione del sangue), artrite, epatite, encefalite, polmonite e talvolta complicazioni a livello renale. La malattia è più grave negli adolescenti, negli adulti e nei bambini al di sotto dell'anno di età. Talvolta il virus rimane latente nell'individuo che ha avuto la varicella e può riattivarsi successivamente con manifestazioni cutanee, dando una malattia, l'"herpes zoster", che è molto dolorosa. Quando la varicella è contratta in gravidanza può causare gravi malformazioni al feto.

➤ **IL VACCINO**

Si tratta di un vaccino a virus vivo attenuato di elevata efficacia. Si somministra per via sottocutanea. Può essere somministrato in un'età compresa tra gli 11 mesi e i 12 anni.

Di solito viene somministrato in combinazione morbillo + rosolia + parotite + varicella (MPRV), anche se sono disponibili le formulazioni separate morbillo + rosolia + parotite (MPR) e varicella singola.

Calendario vaccinale:

2 dosi di vaccino, distanziate di almeno 2 mesi. L'immunità è duratura nel tempo (non sono previsti richiami).

Controindicazioni: allergia alla gelatina, all'antibiotico neomicina o grave reazione allergica ad una precedente dose di vaccino; donne in gravidanza; bambini di età inferiore a 12 mesi; gravi alterazioni del sistema immunitario dovute a malattie (es. agammaglobulinemia, etc.) o all'effettuazione di alcune terapie (terapia antineoplastica). Fanno eccezione le persone infette con HIV che possono essere vaccinate se non hanno segni di alterazione del sistema immunitario. Rinviare in caso di malattia acuta in atto grave o moderata.

Per le persone che hanno ricevuto da poco prodotti contenenti anticorpi (es. trasfusioni di sangue, immunoglobuline), la vaccinazione va posticipata di almeno 5 mesi dalla fine della terapia. Le persone che assumono steroidi ad alte dosi possono essere vaccinate almeno un mese dopo aver interrotto la terapia.

Effetti Collaterali: la vaccinazione antimorbillo-parotite-rosolia-varicella è ben tollerata. La maggior parte delle reazioni è di solito temporanea. Si possono verificare reazioni locali quali dolore, arrossamento e gonfiore di lieve entità; reazioni generali, quali modesta eruzione cutanea di tipo maculo-papulare, possono verificarsi entro un mese dalla vaccinazione (5°-26° giorno); la comune reazione febbrile, che può comparire tra il 5° e il 12° giorno dopo la vaccinazione, è più probabile in occasione della prima somministrazione con questo vaccino che con le formulazioni separate (circa 1,5 volte più frequente).

I soggetti vaccinati non sono contagiosi.

➤ **RACCOMANDAZIONI**

Vista la maggior probabilità di febbre con questo vaccino rispetto ai vaccini antimorbillo-parotite-rosolia e antivariella somministrati in siti separati, è preferibile, in occasione della prima dose, effettuare i due vaccini separati, qualora abbia avuto precedentemente crisi

convulsive causate dalla febbre o abbia una storia personale o familiare stretta (genitori) di epilessia.

Per almeno 6 settimane dopo la vaccinazione, va evitata la somministrazione di acido acetilsalicilico e/o salicilati.

Come per le altre vaccinazioni, non si possono escludere le reazioni allergiche immediate, pertanto, è importante sostare 15 minuti all'interno della struttura sanitaria dopo aver eseguito la vaccinazione.

Per saperne di più: www.epicentro.iss.it, www.ministerosalute.it, www.vaccinarsi.org, www.agenziadelfarmaco.gov.it, www.who.int, www.cdc.gov.